



Cofinanziato  
dall'Unione europea



**MIM**  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

## **Istituto Comprensivo "Armando Diaz"** **Vernole e Castri di Lecce**

*Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado*

Via della Repubblica s.n.c. - 73029 Vernole (LE) - Tel. 0832892032  
e-mail: leic85600e@istruzione.it - PEC: leic85600e@pec.istruzione.it - Sito web: [www.icvernole.it](http://www.icvernole.it)

***La Scuola Lenta: i tempi della natura, i ritmi dell'apprendimento***

### **ATTO DI INDIRIZZO** **per la progettazione educativa e didattica della Scuola Lenta** *Adottato dal Collegio dei Docenti con delibera n. 48 del 17/09/2025*

Viviamo in una società segnata dalla velocità: informazioni che scorrono, programmi da completare, risultati da mostrare. La scuola rischia di essere trascinata da questa logica, trasformandosi in un luogo di prestazioni e non di crescita.

Eppure l'educazione, come insegna la filosofia da sempre, richiede lentezza. Socrate vedeva nell'educazione un atto maieutico: "non posso insegnare nulla a nessuno, posso solo farli pensare". Educare significa aiutare ciascuno a tirare fuori ciò che già porta in sé. Aristotele ricordava che la mente ha bisogno di tempo per assimilare la conoscenza. Non c'è apprendimento autentico senza il tempo del raccoglimento e della riflessione.

Agostino parlava del tempo interiore come luogo in cui l'anima si riconosce: un richiamo a non perdere di vista la dimensione interiore dell'apprendimento.

Questa lezione antica si congiunge con il pensiero pedagogico moderno e contemporaneo: Rousseau invitava a rispettare i ritmi naturali della crescita, ricordando che "la natura vuole che i bambini siano bambini prima di diventare uomini". John Dewey vedeva l'educazione come vita stessa: "l'educazione non è preparazione alla vita, l'educazione è la vita stessa". Maria Montessori affermava che "il bambino non è un vaso da riempire, ma una sorgente da lasciar sgorgare". Paulo Freire ci ha insegnato che educare è atto di liberazione e coscienza critica, non semplice trasmissione. Martha Nussbaum ci ricorda che senza la coltivazione delle emozioni e dell'immaginazione empatica non può esistere democrazia. Edgar Morin sottolinea che "insegnare a vivere è insegnare a navigare in un oceano di incertezze", e questo richiede complessità e lentezza. Massimo Recalcati invita a pensare la scuola come spazio che dà tempo al desiderio.

Questo atto di indirizzo si radica in questa eredità e intende proporre una Scuola Lenta, capace di riportare nel cuore dell'educazione i ritmi naturali, la profondità del pensiero, la cura delle emozioni e delle relazioni.

#### **Finalità**

Il Collegio dei Docenti è invitato a progettare, sviluppare e attuare un percorso didattico-metodologico integrato denominato "La Scuola Lenta", con l'obiettivo di restituire agli alunni:

- il tempo del pensiero;
- il rispetto dei ritmi naturali e cognitivi;
- la capacità di osservare, ascoltare e riflettere;
- una relazione più intensa con l'ambiente naturale;

- competenze disciplinari e trasversali maturate attraverso esperienze autentiche e sostenibili.

Il percorso proposto si pone la finalità di:

1. Favorire l'apprendimento degli alunni in un clima di benessere.
2. Promuovere pensiero critico e riflessivo.
3. Dare tempo perché ciascun alunno possa esprimersi al meglio.
4. Educare alle emozioni e all'affettività, con il percorso C.A.R.E., con almeno un'ora settimanale dedicata.
5. Integrare i ritmi della natura come tempi autentici dell'apprendere.

### Fondamenti pedagogici

Tra gli altri, si assumono come riferimenti essenziali:

- Socrate, per la lentezza del dialogo e il valore del domandare;
- Rousseau, per il rispetto dei tempi naturali dello sviluppo;
- Pestalozzi, Montessori, Dewey, per l'apprendimento che unisce mente, mani e cuore;
- Freire e Freinet, per il sapere che nasce dalla cooperazione e dall'esperienza;
- Morin e Nussbaum, per la formazione del pensiero complesso e riflessivo.

La lentezza è qui intesa non come diminuzione dell'efficienza, ma come condizione di profondità, cura e consapevolezza.

### Linee di indirizzo didattico

- Riorganizzazione dei tempi scolastici, superando la rigidità dell'ora di lezione.
- Didattica lenta e interdisciplinare, che privilegi profondità e connessioni.
- Educazione alle emozioni e all'affettività: un'ora settimanale dedicata.
- Didattica all'aperto, consolidando la collaborazione con la Riserva WWF delle Cesine di Vernole.
- Valutazione formativa, centrata su processi e riflessione.

### Struttura del percorso didattico

Il Collegio dei Docenti può recepire e fare propri i moduli già delineati nel documento progettuale allegato, organizzati per fasi annuali:

1. *Il tempo della natura* (settembre-novembre): lezioni nel bosco, camminate consapevoli, diario sensoriale.
2. *Ascoltare il silenzio* (dicembre): esercizi di attenzione, scritture poetiche, mappa dei silenzi.
3. *Le stagioni del pensiero* (gennaio-febbraio): ciclicità dei processi naturali e cognitivi; mappe concettuali.
4. *Il ritmo del vivere* (marzo): interdipendenza ecologica, giochi cooperativi, rete della vita.
5. *Il respiro della terra* (aprile): attività di cura dell'ambiente e responsabilità ecologica.
6. *Lentezza come futuro* (maggio-giugno): assemblea finale, restituzione, mostra documentativa.

### Assi metodologici del percorso

Il Collegio è invitato ad integrare nel curriculum, tra le altre che saranno proposte:

- *Didattica esperienziale e outdoor education*

Utilizzando l'Oasi WWF "Le Cesine" come laboratorio naturale per osservare cicli, trasformazioni, ritmi e equilibri.

- *Apprendimento riflessivo (reflective learning)*

Favorendo la rielaborazione personale e collettiva dell'esperienza, attraverso diari, mappe, conversazioni lente.

- *Dialogo maieutico*

La maieutica è il metodo socratico, ossia il metodo dialogico con cui Socrate portava il suo interlocutore a giungere a una verità in maniera autentica.

- *Pedagogia del silenzio e dell'ascolto*

Promuovendo pratiche di ascolto consapevole, tempi di concentrazione, osservazione e presenza mentale.

- *Cooperative learning e dialogo maieutico*

Valorizzando attività di gruppo, giochi cooperativi, discussioni strutturate.

- *Interdisciplinarietà e educazione ecologica*

Collegando scienze, italiano, arte, musica, cittadinanza, educazione emotiva e cura dell'ambiente.

### **Indicazioni operative al Collegio dei Docenti**

Il Collegio dei Docenti è chiamato a:

- integrare il percorso nel Piano annuale delle attività didattiche e nei curricoli disciplinari;
- predisporre unità di apprendimento e progettazioni per ogni ordine di scuola;
- individuare figure di riferimento per il coordinamento delle attività;
- promuovere la documentazione (diario di bordo, materiali digitali, mostra finale);
- favorire la collaborazione con il WWF e il Centro Educazione Ambientale dell'Oasi;
- monitorare l'impatto formativo sugli apprendimenti e sul benessere degli alunni.

### **Identità della scuola**

La nostra è:

- una scuola che rallenta, contro la frenesia del tempo sociale;
- una scuola socratica, che accompagna maieuticamente gli studenti;
- una scuola dei ritmi naturali;
- una scuola che educa al pensiero e alle emozioni;
- una scuola del benessere come condizione dell'apprendere.

### **Monitoraggio**

- Documentazione delle esperienze in aula e all'aperto;
- Raccolta di feedback da studenti, famiglie e docenti;
- Valutazione dell'impatto su benessere, pensiero critico e crescita personale.

### **Conclusione**

Questo atto di indirizzo orienta la progettazione educativa della nostra scuola verso un modello di Scuola Lenta, fondata sulla tradizione filosofica e pedagogica, antica e contemporanea, e radicata in esperienze concrete di educazione nella natura. Una scuola che dà tempo al pensiero e alle emozioni, che educa al “*conosci te stesso*” socratico, e che si propone come luogo di crescita autentica e responsabile, in armonia con i ritmi della vita.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Pantaleo Antonio Conte